

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haussmann, & Vogler

LE NOSTRE TRUPPE A DERNA ED A BENGASI

Il viaggiatore di commercio in Tripolitania

Necessariamente alla penetrazione militare seguirà subito la penetrazione commerciale, e io vedo già i nostri

tre affettuosi pensieri: Ti ho nel cuore sulle labbra, nella mente.

«Grazie a Dio come il cavallo» vi risponde e poi subito: «Edi fadal buxhod gava?»

«E' prova di alto omaggio l'offrirvi un caffè profumato all'essenza di rose.

Frattanto un «Narghiledji» cioè un preparatore di «Narghile» dietro un cenno del vostro ospite porta due di

queste pipe dal terso cristallo gorgogliante d'acqua, dalla canna di pelle legata a fili d'argento attortigliata a

«Non-grè», «mal-grè» dovete fumare. Non s'impiega meno d'un ora a fumare un «narghile», e l'arabo che lo fuma - dirà così - religiosamente,

non distrae il pensiero per nessuna cosa. Concentrato nel suo godimento non parla, né si occupa momentaneamente di quanto gli sta d'intorno.

E poi si ritorna allo scambio di sigarette e caffè. In quattro sorso l'arabo ha finita la sigaretta e voi

Finalmente azzardate: Vieni a vedere il mio campionario? «Buchara» (domani) vi risponde.

Quei domani è per l'arabo quello che è per noi il quanto prima: una limitazione di tempo. Otto, quindici giorni dopo è sempre «Buchara».

Ritornate per chiamarlo; sta fumando il «narghile», e non può venire. Andate una seconda volta; è l'ora della preghiera e lo vedete ginocchiarci sul suo tappeto, vicino al

Ripassate una terza volta; sta ascoltando il «Muezzin» che dall'alto del minareto canta le lodi di Allah, e non vi dà ascolto. Una quarta; è l'ora dell'abluzione: Una quinta; è alla Moschea a udire la preghiera del «Dervisch».

«Buchara», sempre «Buchara» per otto-dieci giorni, finché arriva quel sospirato vero domani, e solitamente l'affare è per la sua importanza in ragione diretta del tempo che vi è stato fatto perdere.

L'arabo difficilmente firma una cambiale: glielo vieta un precetto religioso: «Non prender impegno dal Poggi ai domani, perchè non sai se vivrai», ma tiene alla parola ed è onesto.

La buona regola del provetto viaggiatore in Italia di presentarsi in un negozio che non ha mai visto chiamando per nome e per titolo il proprietario in Africa è più che mai da seguirsi.

Nelle Ditte dei negozianti arabi il nome del padre è sempre scritto per intero, e molte portano anche quello del nonno. E' una tradizione di rispetto e di omaggio quella dell'arabo di mettere non solo per intero il nome padre sull'insegna dell'azienda, ma di farlo figurare sempre vivo. Il fu non si conosce.

E come il viaggiatore si presenterà sfilandolo tutta la corona del lungo nome del proprietario (ad esempio: Mohamed el'Aly el Zayat el Abon, cioè Maometto figlio di Aly figlio di Zayat

figlio di Abon) un primo passo nella simpatia del cliente sarà già fatto.

Non offrire mai una sigaretta al figlio - anche se adulto - senza il consentimento del padre. Il figlio di nani al padre, per alto rispetto, non fuma mai. E soprattutto non un'occhiata, non un gesto, non una parola alla donna araba.

Da noi un complimentone alla moglie, alla figlia, alla sorella del cliente può facilitare l'affare. Là uno sguardo furtivo alle persiane d'onde può sfavillare il lampo di due occhioni veri

«Buchara» quell'ossessionato «Buchara» non avrebbe più fine! G. B.

La nuova amministrazione civile in Tripolitania

Roma, 18. - A capo della amministrazione civile in Tripolitania con giurisdizione assoluta sopra la intera provincia Tripolitina il governo italiano

Il cav. Renato Piacentini che era pure destinato al Consolato di Derna assumerà la direzione degli affari civili in Cirenaica con residenza a Bengasi.

Il «Giornale d'Italia» osserva però che fin che dura lo stato di guerra tali funzioni rimarranno affidate al generale Casava il quale avrà in sue mani sia il potere militare come quello civile.

Il com. Botta e il cav. Bolognesi e Piacentini che si trovano attualmente a Roma partiranno per il nuovo e alto ufficio sabato prossimo, 21.

L'EGITTO non romperà le relazioni diplomatiche con l'Italia

Berlino 19. - Si ha da Costantinopoli che il governo egiziano ha respinto all'invito della Turchia di rompere le relazioni diplomatiche con l'Italia.

Le disastrose condizioni dei Turchi Un ufficiale si presenta con bandiera bianca Generosità italiana

Telegrafato da Tripoli al «Nuovo Giornale»: Ieri sera, mentre nella notte stellata tutto taceva ed il silenzio veniva interpretato come una minaccia di nuovi

Subito, ognuno ha preso il proprio posto di combattimento ed ha appostato. Ma, ad un tratto, dal nucleo che intanto si era venuto avvicinando, e che si è fermato, si è fatto innanzi un uomo solo a cavallo. Aguzzando la vista, i nostri si sono accorti che l'uomo avanzava lentamente agitando una bandiera.

Il chiarore quasi crepuscolare della notte ha permesso di riconoscere in quella bandiera una bandiera bianca. Giunto alla distanza voluta dai regolamenti, il parlamentare è stato incontrato da un gruppo di nostri ufficiali e riconosciuto per un ufficiale medico turco.

Scambiato il cavalleresco saluto d'uso l'ufficiale medico turco, che era accompagnato da un drogman, ha spiegato al più elevato in grado dei nostri ufficiali come, essendovi nell'esercito turco innumerevoli malati e feriti privi di qualunque soccorso, egli avesse ricevuto il mandato di implorare dalla generosità italiana i medicinali necessari ad alleviare le sofferenze di quei disgraziati.

Quindi si sono recati al quartiere generale a chiedere le istruzioni del caso ed il materiale medico, che è stato immediatamente concesso. E poco dopo sono ritornati presso l'ufficiale medico turco consegnandoli una grande quantità di disinfettanti, garze, bende, chinino eccetera.

L'ufficiale medico turco allontanandosi con tanta provvidenza di roba, non cessava di ringraziare i nostri bravi ufficiali e di cantare ad Allah per avergli concesso di aver che fare con nemici così umanamente pietosi. ...

Distribuzione di 4500 sacchi di farina agli arabi indigeni

Roma 19. - Il «Giornale d'Italia», ha da Tripoli, 18: Ieri il Governatore acquistò 4500 sacchi di farina incaricando Hassana Pascià, Sindaco di Tripoli, d'accordo con l'intendenza di distribuirli agli arabi indigeni per la carestia o per il lungo abbandono in cui li aveva lasciati il Governo turco.

La misura è assai lodata; gli arabi si dimostrano gratissimi e devoti all'Italia, e maledicono al duro glogio ottomano: essi comprendono che è cominciata un'era nuova e che non saranno più considerati come schiavi ma come sudditi non sfruttati dal sistema d'un Governo civile.

I preparativi per l'avanzata Un soldato italiano ferito

Tripoli 19. - Riguardo all'avanzata delle truppe che si preparano a scovare e affrontare il nemico, specialmente lungo i paesi del litorale, si sa che un battaglione partito in avanscoperta la mattina del 16, tornò indietro. Gli ufficiali riferirono di essere avanzati parecchi chilometri al sud e sorpresero due avamposti nemici sulle dune senza però prendere contatto.

I bersaglieri dell'11° reggimento si sono avvolti sulla parte di Sultanieh, avanzati dalla «Garibaldi» e dalla «Varesa» che hanno tirato dei colpi di cannone per sbarazzare la via. Così hanno preso posizione a tre chilometri dalla città, costruendo delle trincee dietro cui si sono accampati.

I nostri informatori recano notizie delle truppe turche alquanto diverse dalle supposizioni dei giorni scorsi. Si parla ora di forze abbastanza notevoli che starebbero attendendo l'attacco.

I piccoli drappelli di fanteria e qualche batteria inviata contro le nostre trincee sarebbero serviti per influire sull'animo degli arabi incoraggiandoli.

Una nostra pattuglia uscita ieri in ricognizione fu durante il ritorno scambiata per nemica ed apertosi il fuoco, che fu subito cessato, venne ferito ad un braccio un soldato.

Continuano i preparativi per l'avanzata che comincerà domani o dopo domani.

Bengasi e Derna già occupate dai nostri marinai con l'aiuto delle truppe di terra?

Roma 19. - Notizie da Bengasi sono incerte. L'invio speciale del Corriere d'Italia telefona che da informazioni particolari pare che a Homs i nostri marinai abbiano occupato Derna e Bengasi. In quest'ultima città anzi avrebbero partecipato coll'azione anche i soldati partiti domenica scorsa da Napoli. La truppa turca hanno da principio risposto al fuoco, ma debolmente, e dopo poco si sono ritirate verso l'interno del paese.

Appena sbarcati i marinai e gli ufficiali hanno abbassata la bandiera turca e issata la bandiera italiana la quale ha ritornato a sventolare. L'animo della popolazione di Bengasi non sarebbe ostile all'occupazione italiana.

Il «Giornale d'Italia» invece dice che nessuna notizia precisa si ha invece da Bengasi. Si crede - dice il giornale - che il mare grosso abbia ritardato lo sbarco delle forze comandate dal generale Briccola. Le cattive condizioni del porto di Bengasi rendono oltremodo difficile le operazioni di sbarco con mare sfavorevole. I trasporti protetti dalle potenti artiglierie delle navi da guerra e dalle siluranti attendono probabilmente all'occorrenza il momento opportuno per mandare a terra la brigata D'Amico (22 e 69 reggimento) e la brigata Amelio (54 e 63 reggimento).

Il colonnello Maggioletto prende possesso del distretto di Messelata

Tripoli 19. - La colonna di bersaglieri, sotto il comando del colonnello Maggioletto, dopo aver occupato Homs ha preso possesso del distretto Orientale di Thoruma, detto Messelata, che resta fra la costa e il Gebel.

Questa regione è la più fertile sul pendio del Gebel. Vi propongono oltre

le palme, tutti gli alberi da frutti, olivi ecc., vi si trovano anche una zaid dei Senusiti.

Il cielo di Tripoli vede i primi aeroplani

Tripoli 19. - Oggi per la prima volta un'automobile militare ha percorso le strade di Tripoli, fra lo stupore attonito degli arabi. Sono stati tratti dagli «hangar» e trasportati su un piazzale per la prova di aeroplani militari. Gli aviatori sono saliti e hanno fatto alcuni giri di prova. Impossibile dipingere lo sgomento della popolazione. I piloti scoddiati della prova sono ritornati a terra verso il punto di partenza, ove sono stati complimentati da tutti i presenti. Essi hanno dichiarato che riprenderanno presto le vie del cielo per eventuali ricognizioni.

L'annessione dell'Egitto all'Inghilterra

Berlino 19. - La «Neue Freie Presse», annunziò che l'Inghilterra proclamerà lunedì l'annessione dell'Egitto.

Berlino 16. - Qui torna a circolare con insistenza la voce che l'Inghilterra sia per annettere l'Egitto. Si osserva in proposito che l'Inghilterra già col tratto del 1904 ha fatto tacere il veto francese. Quanto alle altre potenze manca ora la loro adesione ma probabilmente l'Inghilterra metterà il mondo nuovamente davanti ad un fatto compiuto.

La tattica dei turchi

Londra 18. - Il corrispondente da Malta del «New York Herald» apprende da ottima fonte che il Governo turco ha ordinato alle truppe nell'interno della Tripolitania di tenersi in contatto con la guarnigione italiana a Tripoli cercando di molestarla con la guerriglia. Inoltre ha ordinato a tutte le truppe turche (di concentrarsi ai piedi della montagna del Djebel nella speranza di poter concludere poi una pace onorevole. Le pattuglie, si accamparono notturni presso Tripoli e gli attacchi notturni mostrano che la prima parte del programma è stata osservata. Né si ha ragione di credere che questi attacchi in realtà sieno compiuti da bande affamate. L'eccellente organizzazione militare italiana rende assai difficile il concentramento.

INFORMAZIONI TURCHE SULLA GUERRA

Costantinopoli, 18. - Informazioni inviate alla stampa dal Ministero della Guerra dicono che le forze sbarcate alla costa Tripolitina non si avvanzeranno verso l'interno. Essendo le truppe italiane protette dall'artiglieria delle navi, i replicati attacchi dei distaccamenti turchi non ebbero notevoli successi. Il nemico subì perdite più o meno gravi. Secondo informazioni della stessa fonte gli italiani sbarcarono a Tobruk 500 soldati di fanteria di marina.

Notizie dal Friuli

La nuova legislazione forestale italiana

Su tale argomento negli ultimi due numeri del «Bollettino delle Istituzioni Economiche e Sociali» (Luglio e Agosto) edito dall'Istituto Internazionale di Agricoltura è stato pubblicato uno studio speciale dal quale attingiamo le notizie seguenti:

Anteriormente al mese di giugno 1910, in cui fu emanata la legge sul demanio forestale di Stato, il diritto positivo in materia di foreste era rappresentato in Italia dalla legge 20 giugno 1877 e da altre di minore importanza. La legge del 77, allo scopo di assicurare la consistenza del suolo, il buon regime delle acque e, in via secondaria, l'igiene locale, impediva ogni disboscamento e dissodamento, cioè sottoponeva al «vincolo forestale» i boschi e le terre spogliate di piante legnose sulle cime e pendici dei monti fino al limite superiore della zona in cui vegeta il castagno; e quelli che, per la loro specie e situazione, possono, disboscandosi o dissodandosi, dar luogo a danni pubblici.

In ogni provincia, inoltre, la legge istituiva un comitato forestale, presieduto dal prefetto, cui erano deferite le norme per la coltura silvana, pel taglio delle piante e altre delicate massioni.

Ma, nonostante tali disposizioni, si è avuto a lamentare un eccessivo e sregolato disboscamento, causa di frane, di torrenti devastatori e di inondazioni, il che ha spesso prodotto delle gravi crisi nell'economia delle regioni montane.

Si è quindi vista la necessità, per poter riparo a tale stato di cose, di ricorrere a speciali provvedimenti. Di questi alcuni formano oggetto della legge 2 giugno 1910 «sul demanio forestale di Stato e per la tutela e l'incoraggiamento della silvicoltura»; altri sono contenuti in due progetti di legge (30 novembre 1910), il primo relativo a «modificazioni alla legge forestale del 1877 e a provvedimenti per la pastorizia e l'agricoltura montana», il secondo concernente «l'istituzione forestale».

Caposaldo della legge del 2 giugno 1910 è la creazione di un demanio forestale di Stato, istituito sotto forma di azienda autonoma, destinata «a provvedere, mediante l'ampliamento e l'inalienabilità della proprietà boschiva demaniale e col' esempio di un buon regime industriale di essa, all'incremento della silvicoltura e del commercio dei prodotti forestali nazionali».

Il demanio è costituito: a) dalle foreste demaniale già dichiarate inalienabili; b) dalle foreste demaniale presentemente amministrato dal Ministero delle Finanze; c) dai terreni di patrimonio dello Stato ritenuti economicamente suscettibili della coltura forestale; d) dai terreni boscati acquistati dall'azienda del demanio forestale o che in qualsiasi modo pervenivano all'azienda medesima; e) dai terreni nudi acquistati o espropriati dall'azienda stessa; f) dai terreni rimboscati o da rimboscarsi, in base a leggi speciali, a cura del Ministero dei Lavori Pubblici e che il Ministero di Agricoltura ritenesse utile incorporare nel demanio.

I boschi e terreni che vengono così a farne parte sono inalienabili e devono essere coltivati e utilizzati secondo un

regolare piano economico, approvato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Particolare interesse offre l'art. 17 della legge che autorizza l'amministrazione forestale a ricorrere per anticipazioni e mutui agli istituti che esercitano il credito fondiario o agrario e alla cassa di risparmio.

Per ciò che riguarda la tutela della silvicoltura è disposto che i boschi appartenenti ai Comuni, alle Province, alle istituzioni pubbliche, ai corpi morali, alle associazioni e società anonime debbano essere utilizzati secondo delle prescrizioni dell'autorità forestale.

Per la ricostituzione dei boschi estremamente deteriorati il Ministero è autorizzato ad accordare gratuitamente la direzione tecnica dei lavori e a conceder premi da L. 50 a 100.

I terreni cespugliati, erbosi o nudi, che vengono sottoposti dai loro proprietari o da consorzi tra proprietari a un razionale rimboscamento sono esenti dall'imposta fondiaria per 15 anni se governati a bosco ceduo, per 40 se a bosco d'alto fusto.

L'autorità forestale, centrale e locale, presta inoltre gratuitamente l'assistenza ai silvicoltori per la difesa della piccola proprietà montana o per l'incoraggiamento alla costituzione d'associazioni e consorzi di proprietari di boschi.

All'attuazione della legge sono destinati «per i primi 5 anni 33 milioni»; epurato il quinquennio si stabiliranno gli aumenti necessari, nel bilancio di agricoltura.

A completo di questa legge fondamentale, il 30 novembre 1910 venivano presentati alla Camera i due progetti suddetti. Con «il primo» si provvede a una più razionale conservazione dei boschi e dei pascoli e a dare incremento alle industrie silvano. Si modifica il «vincolo forestale» secondo i dettami che la scienza e la pratica hanno consigliato, si riordinano i comitati forestali provinciali con la partecipazione di elementi tecnici e giuridici. Ne deriva l'abolizione del criterio della zona del castagno, finora seguito come limite dei terreni «vincolati». Altre disposizioni riflettono le sanzioni penali e l'istituto della conciliazione in materia di contravvenzioni forestali.

Una parte infine assai importante e nuova del progetto riguarda i «pascoli montani». Essa stabilisce sussidi per la creazione del miglioramento e per un ordinato godimento dei pascoli e dei prati montani e per i lavori di sistemazione e condotta delle acque. Disciplina il rigido dei pascoli «eterotici», il che produce la sospensione del godimento da parte del proprietario, che però riceve un addegnato indennità, durante il tempo in cui lo Stato procede alla restaurazione dei pascoli eccessivamente sfruttati.

Il secondo progetto si riferisce all'istruzione forestale con esso si propone di creare un istituto superiore forestale nazionale col fine principale di provvedere all'istruzione tecnica superiore degli ufficiali forestali occorrenti tanto per il servizio nell'azienda speciale del demanio forestale di Stato quanto per l'applicazione delle leggi forestali generali e speciali. Si propone anche di istituire una «Regia stazione sperimentale forestale» col compito di concorrere, mediante ricerche scientifiche e tecniche, ai progressi della silvicoltura. Si provvede, infine, all'istru-

La crisi nel partito Socialista italiano

E' stato il Congresso della sincerità. Si è difesa senza riguardi la politica coloniale del Ministero, si è detto che per gli interessi dei nostri emigranti ci vogliono delle corazzate e si è gridato persino: Abbasso l'Asino. Tutti si sono sforzati di essere sinceri, fino all'audacia, per dissipare il malinteso che da più anni sentivano appesantire intorno ad essi e chiudere ed isterilire il partito. Ma all'ultimo momento, misurate le forze troppo divise e suddivise, in frazioni e frazioncelle, si è manifestato il pericolo di una mancanza di coesione, d'un trapasso della direzione ufficiale in mani rivoluzionarie e d'una diserzione in massa degli elementi più pacifici; si è sentita la necessità della disciplina e tutti i capi dei gruppi minori si sono affrettati a ritirare i loro ordini del giorno per accettare il meglio quotato dopo quello dei rivoluzionari.

Con l'ordine del giorno approvato si è dato dell'ossigeno ad un organismo politico indebolito, che non gode più la fiducia del proletariato, ma, un po' per colpa artificiosa degli stessi dirigenti, un po' per la fatalità delle mutate condizioni e della rinnovata coscienza, più forte e originale, delle masse, non si è potuto stabilire fra queste e i loro capi, che un giorno furono pontefici, quell'armonia che è un fenomeno spontaneo e che nessuna dialettica politica e nessuna genialità riuscì mai a creare con le formule ed i compromessi. Il punto capitale della crisi che travaglia il partito socialista sta in questa inavvertenza della fatalità storica e nell'ostinazione che il criterio socialista si debba sottrarre, contro ogni forza di leggi superiori, alla mutabilità di tutte le cose grandi e piccole di questo mondo.

Nel 4 maggio u. s. certo Balestrieri Giovanni di Luigi d'anni 36 da Pontida, Milano, si presentò all'abitazione della signora Filomena Pittoni-Valla offrendosi di fare un ingrandimento fotografico. La signora gli rispose che dell'ingrandimento aveva già dato incarico a certo Patrizio Antonio. E' mio socio — aggiunse subito il Balestrieri, e dopo averla un po' trattata sulla non mai esistita società, si fece consegnare dieci lire in acconto del credito. L'accusato afferma di aver ricevuto le lire dieci e l'incombanza dell'ingrandimento e di averlo già fatto. Nega però di aver mai dichiarato quale suo socio il Patrizio. Il Tribunale gli crede e lo manda assolto. Guardia di finanza condannata. La guardia di finanza Facchini Benso di Prospero, di residenza a Podresca una sera danzava su un pubblico ballo con la figlia di certo Gastagnavizza Giuseppe. Nel fervore delle danze, essendo anche un po' bevuto, si permet-

«Non conosco angoscia simile a quella da me provata sino al momento che rientrai nella mia camera; quel biglietto mi ardeva il petto; sembrava che una potenza soprannaturale ronzasse ciascuna delle sue righe leggibili sul mio cuore, che quasi le toccava; quello scritto aveva una virtù magnetica. Certo, nel momento in cui lo ripetevo, lo avrei lacertato, arso all'istante senza esitare; ebbene! quando giunsi a casa, non m'ebbi più il coraggio. Rimandai la mia cameriera, dicendole che desideravo svestirmi da sola; poi sedetti sul letto, e vi rimasi così un'ora immobile, cogli occhi fissi sul biglietto spiegazzato nella mano chiusa.

I nostri allentati daranno sabato venturo alle ore 20, un scelto programma nel nuovo teatro in casa Maddalozzo. Dopo lo spettacolo una signorina di qui si presterà gentilmente a cantare qualche pezzo d'opera.

Da Spilimbergo Operaio schiacciato da un frangimento in una galleria della Spilimbergo-Gemona. Ieri mattina un giovanotto si presentava all'impresa del secondo tronco della ferrovia Spilimbergo-Gemona per essere colà occupato. Venne adibito ai lavori della galleria che si sta costruendo al di là di Pinzano e ieri sera alle sei, assieme ad altri operai, si internava nella viscere del monte.

Fatti pochi passi avveniva un frangimento di massi e terricci ed il povero operaio rimaneva seppellito. Accorsero i compagni di lavoro, ma la loro opera fu vana; egli era già morto. E' certo Antonio di Maiano di San Daniele di 28 anni.

Da Pordenone Le lezioni alla scuola di disegno. Il giorno 5 del prossimo novembre, alle ore 9 ant. avranno principio le lezioni alla scuola di disegno applicato alle arti ed ai mestieri. A tutto il 31 corr. è aperta l'iscrizione alla scuola di pratica commerciale. Le lezioni avranno principio il 3 novembre p. v. alle ore 8 pont. nelle aule delle scuole elementari maschili, piazzale XX Settembre.

Da Tarcento Un incidente alla Scuola militare d'aviazione. Un aeroplano rovesciato in un fosso. Ieri sera alle 17 circa, alla Scuola militare d'aviazione d'Aviano, il tenente Gazzera dopo aver volato con un «Blériot» a oltre 500 metri, stava per discendere con una magnifica «vol plane».

Da Colloredo di Montalbano Per il Consiglio P. Scolastico. Domenica al Consiglio comunale, vennero nominati membri del Cons. scol. prov. i signori: Renier comm. Ignazio, Ellero prof. Giuseppe, Coren avv. Lucio, e Ballico di Luigi.

Da Paluzza Un educatore che ci lascia. Il giorno 19 corr. dopo aver per ben quindici anni ateso con tutto l'ardore della sua anima di educatore, all'istruzione dei nostri ragazzi ad all'incremento di queste scuole, il m.o Angelo Malis ci abbandonava, chiamato a reggere, quale direttore ed insegnante, le scuole di Moggi Udinese.

Da Salsomaggiore La nomina del medico. L'altra sera il nostro consiglio ad unanimità di voti nominò medico il dottor Gelmi Carlo. Classificato primo in terza dal Consiglio Sanitario Prov. giunge a noi con un corredo di speciali certificati di Chirurgia e Oculista e con estri brillanti di operazioni eseguite. Le nostre congratulazioni e il nostro benvenuto.

Da Pasiano di Pordenone La riapertura del Circolo. Ieri sera ebbe luogo la riapertura ed inaugurazione del Circolo Famigliare Concordia. Gli intervenuti appurarono la sessantina e per tutta la serata regnò la più schietta e sincera cordialità. Dopo i brindisi fatti dal Presidente co. cav. Giovanni Barbarich alla contessa Teresa Quirini patronessa benemerita sia dalla fondazione, non intervenuta a causa d'un recente lutto, il simpatico Riccardo Tamai cantò la romanza «La mia bandiera». Lo seguì la bella signorina Lina Polazzan cantando un pezzo della Zaza. Agli applausi frenetici degli invitati partecipò il duetto dell'«Aida», riuscito magnificamente. Subito dopo incominciarono le danze e si protrassero animatissime sin quasi le tre.

BIANCHERIA Corredi da Sposa e da Casa RECCARDINI e PICCININI UDINE

la messa in pristino stato della pompa in borgo S. Lorenzo.

5.0 Per le strade in paese a fuori dovremo raccomandarci al solerte capo della divisione 4.a della Prefettura.

Il reclamo infine, quasi coperto di firme farà il resto, ma dovremo convenientemente postillarlo «si avverte che il Sindaco ha fatto il suo dovere». E per oggi basta. Fresca, fresca ci giunge la notizia che il sig. Dorotea ha presentato le sue dimissioni! E perché ci domandiamo noi? La risposta a domani, per tanto basti sapere che il Sindaco ha ammirato la franchezza di costui.

Apprendiamo anche di frasi poco...cortesie dal Sindaco e dal suo degn segretario pronunciato all'indirizzo del consigliere Piccini. Sismo apparando i fatti e poi il «Bovio, il vecchio compagno e chi per esso», sapranno — se del caso — imputarla una solenne lezione a quei due soggetti degni di studio. Si ricordi però il signor Carvare che i tempi cambieranno!

Da Tarcento Funerbi. 18. — Oggi fu portata al camposanto la salma di Verri Napoleone, il quattordicenne giovanotto che giorni fa rimaneva accidentalmente ferito con una rivoltella. Né la scienza, né l'affetto dei suoi valsero a strapparli alla fine per lui fatalmente segnata. Ma poiché si erano concepite giustificate speranze che i guarisse, la cruda perdita ha dolorosamente impressionato tutto il paese.

Da Tarcento Un grave infortunio d'ann minatore sulla strada della Bernardia. Una grave disgrazia accadde ieri sui lavori per la strada militare della Bernardia ai quali era addetto in qualità di minatore Poperato Grossi Angelo d'anni 46 da Savorgnan del Torre. Questi aveva già fatto esplodere quattro mine ed aveva tutto preparato per dar fuoco alla quinta. Disgraziatamente calcolò male la lunghezza della miccia, di modo che il fuoco si comunicò alla polvere prima che egli avesse potuto mettersi in salvo, ed il materiale sollevato con grande violenza dall'esplosione, lo investì gettandolo al suolo privo di sensi.

Accorsero in aiuto del disgraziato, i compagni di lavoro vivamente impressionati dall'accaduto, e lo portarono in gran fretta a Sedilja dove lo affidarono alle cure del dott. Montegocce. Questi dopo un sommario esame ordinò l'immediato trasporto del ferito al nostro ospedale. Qui il Grossi venne accolto dal medico di guardia che gli riscontrò una ferita gravissima alla faccia con asportazione di tutta l'epidermide e gravi lesioni agli occhi con fuoriuscita dell'iride, un'altra ferita alla spalla destra od una alla mano sinistra.

La prognosi è riservata, si teme che il povero Grossi abbia a restare cieco. Il ferito ha moglie e due figliuoletti.

Da Salsomaggiore La grave caduta d'un giovanotto a Ciseris. A la Stella in quel di Ciseris cadde da un castagno un giovanotto ferendosi in alcune parti del corpo, non però gravemente.

Da Pasiano di Pordenone La riapertura del Circolo. Ieri sera ebbe luogo la riapertura ed inaugurazione del Circolo Famigliare Concordia. Gli intervenuti appurarono la sessantina e per tutta la serata regnò la più schietta e sincera cordialità. Dopo i brindisi fatti dal Presidente co. cav. Giovanni Barbarich alla contessa Teresa Quirini patronessa benemerita sia dalla fondazione, non intervenuta a causa d'un recente lutto, il simpatico Riccardo Tamai cantò la romanza «La mia bandiera». Lo seguì la bella signorina Lina Polazzan cantando un pezzo della Zaza. Agli applausi frenetici degli invitati partecipò il duetto dell'«Aida», riuscito magnificamente. Subito dopo incominciarono le danze e si protrassero animatissime sin quasi le tre.

che quelle vostre osservazioni sono degne di voi. Dicono chiaramente che voi vivete di espedienti e che dall'animo vostro esula ogni serietà di propositi. ogni divaricamento di agire per bene pubblico. Dal secondo poi, da una ex guardia nobile, ci ripromettevano maggior spirito di colleganza, maggior deferenza per il decano dell'assemblea che, per quanto vecchio d'anni, meglio di ogni altro ha saputo emanciparsi di ogni pedestre servilismo.

In sostanza quel reclamo è rimasto lettera morta e l'averlo incaricato un ingegnere non vi scusa, anzi aggrava la vostra posizione perchè in noi va insinuandosi il sospetto che abbiate scelto la via più lunga, più difficile, appunto per rendere nullo l'effetto di quel reclamo.

Infatti, voi Sindaco, interpellato in Pozzo — presentate il vostro Segretario — avete a rispondere di avere passato l'incarico al Perito, ed il geometra Blasoni pure da noi interpellato ci ha dato risposta negativa. Padronissimo di servirvi di chi meglio vi garba: passiamo anche sopra al fatto che prima trattavasi di un perito ora si accenna ad un ingegnere, ma scegliere proprio un professionista straricco di lavoro per costringerlo ad occuparsi di un misero preventivo di spesa per cunette, secondo il nostro modesto avviso significa desiderare le nostre raccomandazioni di far presto, per darsi il lusso di essere serviti da un ingegnere e spendere di più, s'intende!

Or! costituisce anche uno schiaffo morale per vostro perito, e spiega così come anche i signori Cucchini e Minicotti abbiano finito col mandarvi al diavolo. E si che proprio qui in Friuli i periti danno ottima prova; Udine nuova, fu per intero edificata dai geometri Moro e Taddio.

Tirate le somme dunque voi vi siete sbizzarriti a supplicare un professionista per sentirvi dire che gli è mancato... il tempo, noi siamo ancora colle uniate sottopra, e la strada si avvia! per 27.0 anno con grande soddisfazione del pitacole e del corazziere.

E questo si chiama fare il proprio dovere. Non parliamo poi di occupazioni abusive di proprietà comunali e di confini manomessi; nulla avete fatto e scusate se osiamo di ricordarvelo. E per ultimo riportiamo qui la risposta del Sindaco alle osservazioni del consigliere Piccini circa le finanze del Comune: «si fanno prestiti perchè paghiamo anche coloro che verranno dopo di noi». Ci dispensiamo da ogni commento, la risposta è degna di una... cartolina del pubblico! Povero Sindaco, e dire che vi hanno crocefisso!

Riassumendo, due cose rimangono associate: l'una che il nostro Comune è in ottime condizioni finanziarie (lo dice il Sindaco milionario); l'altra che la frazione di Pozzo rimane quale è. In Consiglio poi, almeno il resoconto non ne parla, non si è occupato delle pubblicazioni relative alle... beneficenze!

Il povero Fioran, come non ebbe i quattrini nemmeno ottenne una parola di compianto! A Pozzo dunque sappiamo di lediare, ma tiriamo dritto senza riguardi, siamo in queste condizioni: 1.0 Attupamento del Cimitero. La pratica è lunga, lunga dicono costoro, tanto lunga che la nostra nostra si perde nel buio... dell'infinito! Esclamiamo quindi i nostri morti intanti a tutto onore e gloria del Sindaco; poveretto... ha fatto il suo dovere!

2.0 I due stagni rimangono ancora a tutto vanto e decoro del nostro paese; e intanto non capoluogo si... gratifica e si pensa persino a sostituire con nuovi stalli le poltrone della sala comunale, che pur costarono molti quattrini!

3.0 Le cunette le avremo quando l'ing. De Rosa si ricorderà di noi. Pertanto l'umidità permane nelle abitazioni, e quella del sig. Tramontini minaccia di crollare, 4.0 Per lo scolo dell'unica fontana dovremo pur raccomandarci al detto ingegnere, il quale vorrà anche degnarsi di compilare il «progetto» per

zione forestale secondaria, all'assegnamento ambulante e a quello per il personale forestale di custodia.

(Riassunto dal Bollettino delle Istituzioni Economiche e Sociali N. 7 e 8, Anno II 31 Luglio e 31 Agosto 1911, edito dall'Istituto Internazionale di Agricoltura).

Da Codroipo L'Opera amministrativa nel nostro Comune. Facciamo seguito a quanto abbiamo ieri esposto circa l'opera degli Amministratori del nostro Comune.

Non abbiamo creduto di polemizzare; dice il Sindaco in Consiglio! Non abbiamo saputo polemizzare? avrebbe dovuto dire, aggiungiamo noi! La verità è una sola scrivemmo in un'altra occasione, e l'ardire, l'irruenza del Sindaco anche contro il decano del Consiglio, è a dimostrare che a costui troppo premeva di uscirne sia pure per il rotto della cuffia.

E cominciamo dalle cunette! Attenti alle date, attenti ai fatti, attenti più che altro alla sostanza ed al risultato finale. La istanza dei frazionisti di Pozzo del febbraio u. s. non riguarda le cunette in genere, ma la trasformazione a sifone, dell'attuale ponticello in borgo S. Rocco. — Orbene che è avvenuto di quel ricorso? A tutto il 18 corrente noi l'abbiamo veduto sul tavolo dell'esimio ingegnere direttore del consorzio Ledra-Tagliamento, e ci siamo stupiti di trovarlo ancora là, forse abbandonato, forse dimenticato! L'agregio direttore ebbe ad osservarci che dispiace il rispondere negativamente, ed è giustissimo, ma di grazia che cosa ha fatto il Comune durante questo tempo?

Perché non ha sollecitato, perchè non si è dato la briga di sentire di insistere, di appoggiare ancora i desiderata dei tanto bistrattati frazionisti? Le pratiche sono lunghe ci risponderanno, noi diciamo che con simili sistemi diventeranno eterinfinite! Il nostro dovere lo abbiamo fatto, lo sappiamo fare, esclama il Sindaco, e possiamo anche darvene le prove! Bel modo davvero di fare il proprio dovere! Per ottenere una risposta che in compendia in un sì od un no siamo a novembre e tutto ancora giace fra le impolverate carte.

Accora raccomandiamo le date, e perdoni il lettore se lo facciamo con aria di comando, così come che il presidente dell'assemblea con poca deferenza pressava il decano del Consiglio a ficcarsi in mente il... calendario.

Il 26 settembre 1911 il nostro giornale esprimeva le lamentele dei frazionisti e il 29 settembre 1911, ricorda il Sindaco — gli stradini iniziarono a pulitura dei cigli stradali in prossimità di Pozzo — sarà una strana coincidenza, ci dirà il nostro Cavaliere, ma intanto egli ha affermato di avere agito molto tempo prima che i giornali ne parlassero.

I dati, anzi le date sono a smozzicarsi perchè ben difficilmente voi dimostrerete la... strana coincidenza. La gennaio e non in febbraio, è stata presentata la istanza relativa alla strada della «Miusara», della quale tiremo in appresso. Per tanto mettiamo in chiaro che il consigliere Piccini non ha voluto alludere a detta strada; gli voleva ricordare fatti anteriori e che determinarono la chiamata del Comune di alcuni proprietari che hanno manomesso altre strade. Il Sindaco ingiunse loro di mettere ogni cosa in pristino stato; ci furono un nodo di promessa, ma poi né i termini, né le autorità si curarono di seguire ulteriori accertamenti, e la cosa cadde nel ridicolo. — E questo li chiama fare il proprio dovere, dice il Sindaco! — Quanto alla via di Codroipo, i frazionisti chiedevano di essere messi in grado di eseguire i lavori durante l'inverno; obbligo preciso del Sindaco era quello di almeno rispondere a costoro, e non di divertirsi alle loro spalle lasciandoli sbruttare.

E questo pure chiamasi fare il proprio dovere! Voi Sindaco e voi assessore ai L.L. P.P. per scusare la vostra indolenza amministrativa, la vostra incapacità forse, vi siete attaccati a quei 28 anni! Il consigliere Piccini vi ha risposto per le rime, e noi vi diciamo

APPENDICE DEL «PAESE» 30 ALESSANDRO DUMAS IL CONTE ASSASSINO «Non conosco angoscia simile a quella da me provata sino al momento che rientrai nella mia camera; quel biglietto mi ardeva il petto; sembrava che una potenza soprannaturale ronzasse ciascuna delle sue righe leggibili sul mio cuore, che quasi le toccava; quello scritto aveva una virtù magnetica. Certo, nel momento in cui lo ripetevo, lo avrei lacertato, arso all'istante senza esitare; ebbene! quando giunsi a casa, non m'ebbi più il coraggio. Rimandai la mia cameriera, dicendole che desideravo svestirmi da sola; poi sedetti sul letto, e vi rimasi così un'ora immobile, cogli occhi fissi sul biglietto spiegazzato nella mano chiusa.

«Finalmente l'apersi, e lessi: « Voi mi amate, Paolina, perché mi fuggite, ieri lasciate il ballo, ove io era; oggi abbandonate la città dove sono; ma tutto è inutile. V'ho noo destini che possono non incontrarsi «mai, ma che quando s'incontrano non debbono più dividerci. «Io non sono un uomo come gli altri «tri uomini; nell'età dei piaceri, della «storditaggine, delle gioie, io ho molto «sofferto, pensato molto, pianto assai. «Ho veatuto anni. Voi siete la prima «donna ch'io abbia amata, poiché! si, «Paolina, io vi amo. «Grazie a voi, o se Dio non distrugge quest'ultima speranza del mio «cuore, dimenticherò il passato, confidando in un miglior avvenire... Il «passato è l'unica cosa per la quale «l'odio è senza potere, e l'amore senza «conforti. L'avvenire è dell'Eterno, il «presente è nostro, ma il passato è «del nulla. Se Dio, che può tutto, potesse accordare l'oblio del passato,

qualche scherzo con la ballerina... al padre non garbava troppo...

Per via lo raggiunse il Facchini e gli scagliò un sassò colpendolo alla faccia...

Cronaca Cittadina

CONTRABBANDO DI GUERRA La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente comunicazione della Capitaneria di Porto del compartimento di Venezia:

L'ordine del Ministero della Marina sottoscritto la notte alla S. V. che, è stato affermato che la Turchia, non avendo aderito alla dichiarazione di Londra del 1909, relativa al diritto di guerra marittimo, intendeva applicare i principi per quanto riguarda il contrabbando di guerra e formalità relative alla navigazione.

Propagazione del ricordo al prof. Marchesini Il Comitato per le onoranze al prof. Giorgio Marchesini che ha sede presso lo studio rag. Mario Agosti in Prefettura 14 ha stabilito che la cerimonia dell'inaugurazione del rilievo al Prof. Cav. Giorgio Marchesini, sarà domenica 22 corr. alle ore 10 nella aula magna del R. Istituto degli studi di Udine.

Concorsi alle cattedre di Scuole medie Il nuovo regolamento per i concorsi alle cattedre di Scuole medie, è stato in questi giorni restituito dal Ministero della Pubblica Istruzione alla Corte dei Conti, che aveva chiesto in merito alcune spiegazioni.

Il mercato di ieri Segui in giardino grande il solito mercato bovino del terzo giovedì. Ecco i risultati: Buoi 98 venduti paia 8 da 350 a L. 1225, Vacche entrate 496...

Il match amichevole di football La C. Udine e l'A. C. I. di Palmanova i campioni di salto Leonicini, come annunciammo, alle 16 pomeriggio seguirà nel Campo di calcio l'annunciato match di calcio tra l'Associazione Calcio Udine e la squadra dell'Associazione viva Juventus di Palmanova.

Tiro al piccione allo Stand, alla Rotonda Domenica 22 ottobre 1911 avranno luogo allo Stand della Rotonda delle seguenti gare di tiro al piccione. Programma: 9. Apertura dello Stand e prova di prova...

Piccioni velocissimi lire 2 al Cam. di tiro fuori porta Venezia Direzione Albergo Rotonda. Servizio di vettura da porta Venezia allo Stand Restaurant, Arcangelo campo di tiro. (Regolamento di tiro) il tiro avrà luogo con qualunque numero di tiratori.

Elargizioni Moretti Nell'elenco delle elargizioni fatte dalla benemerita famiglia Moretti nella circostanza della morte di Giuseppe Moretti venne omissa che la Cucina Popolare fu beneficiata di L. 500.

Fertile coll'aratro Ieri il ragazzino Nino Prospero di anni 12 da S. Maria la Longa mentre aiutava i suoi genitori ad arare venne d'un tratto colpito al piede da alcune punte dell'aratro che era uscito dalla zolla.

Nuovi notai I signori Peressini dott. Alberico e Celotti dott. Giuseppe nominati rispettivamente notai alla residenza di Palmanova e a quella di S. Giorgio di Nogaro avendo compiuto tutte le pratiche e le formalità prescritte dalla legge, vennero iscritti a ruolo quali notai esercenti nelle dette residenze.

Bicicletta in volo Ieri mattina il noto commerciante Girolamo Micoli abitante in Viale della stazione, si era recato negli uffici della Banca d'Italia e momentaneamente aveva depositato la bicicletta nell'atrio. Ridiccolo s'avvide con sua sorpresa che la macchina non c'era più e di filato corse in Questura a denunciare il furto.

I soldati che si trovano nella Tripolitania godono la franchigia postale Si avverte che le corrispondenze spedite da militari della Tripolitania hanno corso senza franchitura contrassegnate da un bollo dell'Ufficio militare o dalla Posta militare.

Ebbi di una disgrazia Abbiamo accennato ieri al salvataggio pronto compiuto dalla guardia di pubblica sicurezza Randelli di un ragazzino che, volendo salire su un carro, pose il piede in fallo e cadde a terra.

Corrispondenza postale e telegrafica per l'esercito mobilitato La Direzione delle Poste comunica che tutta la corrispondenza, ufficiale o privata, sia postale, come pure la telegrafica, diretta al personale costituente l'esercito mobilitato (ufficiali, truppa e personale civile comandato in campagna) (non deve contenere alcuna indicazione della località ove risiede il destinatario, la quale naturalmente è variabilissima).

Non adoperare più TINTURE DANNOSE I RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA Istantanea (Brevettata) Premiat. con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1909 B. Stazione Sperimentale Agraria di Udine



CONSERVAZIONE E RICOVERO DELLA SALUTE

Se è possibile, con qualche riguardo, mantenersi in salute ed evitare le malattie organiche a lento decorso, non è possibile invece sottrarsi alle malattie acute o infettive. Queste, dopo superate, lasciano l'ammalato esausto e quindi esposto ad ogni sorta di malanni.

EMULSIONE SCOTT

non ha bisogno certamente del mio appoggio per mantenersi a quell'altezza alla quale è assunta e che si è conquistata col valore dei fatti. Per conto mio posso dire che l'ho sempre usata nella mia pratica di nove anni, in quelle forme di astenie che susseguono alle malattie infettive, e che ne ho sempre ottenuto dei risultati meravigliosi, quali non ho mai potuto ottenere sperimentando preparati congeneri.



ALBERGO CENTA

Venezia - Campo S. Stefano - Venezia Splendido vasto locale con giardino Stanze L. 1.50 Matrimoniali L. 3 Prezzi impraticabili dalla concorrenza

TRIESTE Hotel Restaurant "Moncenisio"

nuovo arredato con tutto il comfort; camera da L. 2 in più - Bagni - Luce elettrica - Granibus alla stazione - Fecce di tutte le linee del transito all'albergo, Restaurant MONCENISIO, il più grande e rinomato della città, prezzi modici.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA MILANO Amaro Tonic, Corroborante, Aperitivo, Digestivo

L. NIDASIO UDINE

Specialità OLIO GRANONE raffinato

Psiche ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

TREVISO Collegio Convitto ZACCHI (ex DONADI) Scuole elementari - Tecniche - Ginnasiali - Istituto - Liceo - Corsi speciali interni per preparazione di studenti che desiderano guadagnare anni scolastici perduti - Istituto di primo ordine - Sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna - Risultati scolastici costantemente ottimi - Disciplina seria e paterna - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Bagni - Termosifoni - Per programmi rivolgersi al Direttore Maggiore cav. LUIGI ZACCHI

TUTTI I GIORNI ai Magazzini "L. BRONDINO", S. Marco - Calle Fusari 4459 - Venezia

Esposizioni e Vendita delle ultime Novità in Gioielleria - Orologiarie

SPECIALITÀ della CASA Catene ed Anelli oro fino, garantito a L. 3 (tre) il grammo.

Ricordarsi sempre che i Magazzini L. Brondino vendono più a buon mercato di tutto.

ANTAGRA-BISLERI IL RIMEDIO PIU' COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA EMALATTIE URICEMICHE (Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.) F. BISLERI & C. - MILANO

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei principali medici specialisti della Regione Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine 8 - UDINE Telefono 432

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1908 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906. 1.° incrocio cellulare bianco-giallo africano Chinese 2.° incrocio cellulare bianco-giallo africano Chinese 3.° incrocio speciale cellulare. I signori co fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

L. NIDASIO UDINE Specialità OLIO GRANONE raffinato

Psiche ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC F. BISLERI & C. - MILANO

ALBERGO ALLA Torre di Londra UDINE - Via Mercatovecchio - Telef. N. 56 gestito dal nuovo proprietario BIDINOST LUCIANO venne arrestato da soddisfare alle moderne esigenze con tutti i confort. Restaurant con ottima cucina. Specialmente raccomandato per Famiglie, Ufficialità e Viaggiatori di Commercio.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera Girolamo Barbaro Via Paolo Casclani N. 1 - UDINE - Telefono 233 Confetti cioccolato Biscotti, Vini, Liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento bomboniere, cartonaggi e sacchetti raso. Speciale servizio in argento per Nozze, Battesimi e Soirée ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

In vendita al Negozio LIQUORAMA In vendita al Negozio LIQUORAMA Vegetaline

T. DE LUCA Fabbrica BICICLETTE con Deposito Macchine da Cucire Vendita all'ingrosso ed al dettaglio Chiusure in lamiera ondulate - Casse Forti IMPIANTI TERMOSIFONI E BAGNI

Studio Ragionieri Mario Agnoli - Dino Cella UDINE - Via Prefettura 14 - Telefono 344 - UDINE PERIZIE - REVISIONI LIQUIDAZIONI - CONCORDATI IMPIANTI CONTABILI MODELLO

Impianti e forniture elettriche Illuminazione - Telefoni - Suonerie EMILIO MENEGHINI UDINE - Poscolla 61 - UDINE Autorizzato dalla Società Friulana di Elettricità

STUDENTI delle Scuole Elementari Tecniche, Istituto tecnico, Ginnasio, Liceo, della ditta privati e Nazionali fate i vostri acquisti presso le cartolerie e librerie Normali, Istituti. F. L. TOSOLINI - UDINE



FARINA ALIMENTARE "ERBA."

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

CARLO ERBA MILANO

LUCIDO CREMA SANFI
per scarpe e pelli
Combinazione col Guttine-Amido
Lucida e conserva le pelli. - **PROVATELO!!**

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI
Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.
Prezzo dei due volumi L. 5.00.
Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - Udine.

25 anni di trionfale successo
DENTI BIANCHI E SANI
Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internazionale di Milano
Sono falsificati
se mancano della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna annuncio di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia e Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

AMARO BAREGGI

E' il più efficace **RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO** raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:
«Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tónico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. — Firmato Prof. De Giovanni.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **RIGENERATORE** delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE** sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione.
Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè *senz'alcool* trovandosi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

DITTA CELSO MANTOVANI
di Emilio Tolotti
VENEZIA - Mercerie del Capello - VENEZIA
— OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA —
FABBRICA E DEPOSITO
Occhiali — Binocoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.
GRANDE ASSORTIMENTO
Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.
SPECIALITA'
Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica. — Telefoni, Sonerie e Parafulmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche "Z", e normali.
Noleggio o Vendite macchine elettriche per cura.

Le necrologie per il PAESE,
come per i giornali di Venezia «Adriatico» o «Gazzetta di Venezia» nonché per gli altri d'Italia, come «Corriere della Sera», «Secolo», «Tribuna» ecc. ecc. si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità.
Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6
Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.
Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spinoso quale quello di rammentare o scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli involontarie omissioni, così frequenti in sì dolorose circostanze.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI suc. cassorò
Tip. Bardusco
UDINE

VERO ESTRATTO DI CARNE
LIEBIG
indispensabile
in ogni
cucina

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

NON PIÙ
MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI
"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo
che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. dà una invadibile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO esplicativo GRATIS.
Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

La réclame è l'anima del commercio

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il
Ferro China Rabarbaro
alla **Noce Vomica**
Preparazione speciale della premiata
Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni
BINEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO
DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.
ACHILLE DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova
Senatore del Regno.
Concessionario esclusivo per il Veneto
Sig. V. I. SZATHVARY - Padova

AMMALATI...
Qualsiasi forma di malattia venerea o sifilitica guarisce radicalmente mediante l'uso del rinomato **Specialità Costanzi**.
In azione o **Confezioni antivenereali** o **Reol depurativo antisifilitico "COSTANZI"**.
Lo uniche premiate
MIGLIAIA DI GUARIGIONI
Infinite lettere di ringraziamento di ammalati guariti, numerosi attestati spontanei d'Illustri Medici, Farmacisti o Specialisti, schiarimenti in merito, ecc. rilevanti dall'importante **Opuscolo illustrato scientifico**, che si spedisce gratis anche dietro semplice carta da visita.
Gratis: consultazioni mediche.
Ditta A. SALVATI-COSTANZI
Napoli-Piazza S. Maria la Nova, 8 Napoli
Le Specialità Costanzi trovansi in tutte le farmacie. — Deposito Generale: Laboratorio Chimico Farmaceutico "Costanzi", Piazza S. Maria la Nova, 8 NAPOLI.

Denti Bianchi
USANDO I PREMIATI E PRIVILEGIATI DENTIFRICI
Vanzetti - Ronca
Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano la loro conservazione, rafforzano le gengive (angose, smorte o rilassate, purificano l'alito, disinfezzano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.
Preparati esclusivamente nel premiato laboratorio chimico Farmaceutico
Cav. G. B. RONCA - Verona
UNICO POSSESSORE DELLA GENUINA RICETTA
(Rispettate le imitazioni)
18 MASSIME ONORIFICENZE
— Inviando Lire 1.00 si riceverà franco una scatola —